

Allegato 1

**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
REGOLAMENTO (CE) 1698/2005**

**BANDO MISURA 125 A
MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARELLELO CON LO
SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

FASE 3 – ANNUALITÀ 2010

INDICE

1. Denominazione della Misura
2. Codice Misura 125
3. Obiettivi della misura
4. Soggetti ammessi a presentare domanda
5. Localizzazione dell'investimento
6. Tipologia di investimento previsto
 - lettera a – viabilità interpodereale e vicinale
 - lettera b – viabilità forestale
 - lettera c – interventi idrici
 - lettera d – elettrodotti
 - 6.1 Limitazioni ed esclusioni
 - 6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali
7. Spese ammissibili
 - 7.1 Decorrenza delle spese
 - 7.2 Congruità delle spese
 - 7.3 Spese non ammissibili
 - 7.4 Spese generali
8. Condizioni di accesso
9. Impegni specifici collegati alla Misura
 - a) Impegni tra la presentazione della domanda di aiuto e il pagamento
 - b) Obblighi successivi al pagamento
10. Tassi di contribuzione e minimi/massimali
11. Anticipo e stato di avanzamento lavori
12. Priorità e formazione delle graduatorie
 - a) Formazione della graduatoria
 - b) Priorità soggetti privati
 - c) Priorità soggetti pubblici

13. Domanda di aiuto

- 13.1 - Termini di presentazione domanda di aiuto
- 13.2 - Modalità di presentazione della domanda di aiuto
- 13.3 - Inserimento Piano Previsionale
- 13.4 – Modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto
- 13.5 - Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale
- 13.6 - Subentro nella domanda di aiuto
- 13.6 Reinserimento delle domande non finanziabili dalla graduatoria dell'annualità precedente

14. Assegnazione dei contributi

- 14.1 - Presa d'atto della graduatoria preliminare
- 14.2 - Richiesta del completamento della domanda di aiuto
- 14.3 - Emissione atti di assegnazione dei contributi

15. Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata**16. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento****17 . Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale**

Allegato **A e B** pag. **27, 28 e 29**

<p>Il Documento Attuativo Regionale (DAR) e la Circolare n. 32/E del 6 luglio 2009 dell'Agenzia delle Entrate, sono disponibili su www.regione.toscana.it assieme al bando Sezione: Agricoltura – Tema: sviluppo rurale</p>

1. Denominazione della misura

Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. (art. 20, lett. b, V- e art. 30 Reg. CE 1698/2005)

2. Codice misura 125

3. Obiettivi della misura

Con la presente misura si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore agro-forestale e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali.

La misura, consentendo di migliorare le condizioni generali del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale nonché la fruibilità delle superfici utilizzate, tramite la gestione del territorio e persegue prioritariamente l'obiettivo specifico di "consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività".

La misura persegue, inoltre, anche i seguenti obiettivi specifici:

- "promozione del risparmio idrico" (consentendo di migliorare le condizioni generali di impiego della risorsa idrica, riducendo i prelievi in falda e le dispersioni)
- "promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili" (consentendo di potenziare la produzione di energia e di razionalizzarne l'impiego).

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

Consorzi o associazioni di privati costituiti ai sensi di legge; Comuni o altri enti pubblici o loro associazioni, con esclusione delle Province.

5. Localizzazione dell'investimento

Sono sostenuti unicamente gli investimenti che ricadono all'interno del territorio regionale.

Nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

6. Tipologia di investimento previsto

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare:

lettera a - viabilità interpoderale e vicinale

a. Rifacimento e miglioramento della viabilità interpoderale e vicinale mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali alla carreggiata.

Ulteriori specifiche interventi lettera a:

Gli interventi devono riguardare la viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltato di strade rurali interpoderali e vicinali esistenti e funzionali a più aziende agricole.

Sono finanziabili solo gli interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili a contributo gli interventi di:

- Risagomatura e rinsaldamento, nei limiti dell'esistente, delle scarpate e del fondo stradale;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale, costituito da:
 - realizzazione massicciata stradale;
 - opere di protezione e messa in sicurezza, (tipo gard-rail);
 - opere di regimazione delle acque superficiali comprese eventuali cunette laterali e trasversali
 - piccole strutture per l'attraversamento di fossati o avvallamenti o per garantire l'accesso ai fondi agricoli confinanti che, ove possibile, dovranno essere realizzate in struttura lignea e nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale;

- muretti di contenimento realizzate secondo l'effettiva necessità e comunque tenendo conto della funzionalità dell'opera e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

lettera b - viabilità forestale

- b.** Potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale mediante:
- i. la realizzazione di nuove strade o piste forestali (camionabili, trattorabili) finalizzate a permettere la gestione di popolamenti forestali e, in generale, a permettere il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica asfaltata;
 - ii. il miglioramento, l'adeguamento e la messa a norma delle strade e piste forestali interaziendali esistenti, attraverso l'esecuzione di interventi di allargamento, realizzazione o ripristino della rete scolante, realizzazione o ripristino di attraversamenti e di altre opere accessorie, stabilizzazione del fondo stradale, consolidamento o ripristino delle scarpate stradali.

Ulteriori specifiche interventi lettera b:

Gli interventi devono interessare la viabilità permanente di cui all'articolo 45 del Reg. n. 48 dell'8 agosto 2003 "Regolamento Forestale della Toscana", nonché la viabilità di servizio quando assolve in via esclusiva le funzioni previste dall'art. 10 lettera m) della l.r. 39/2000 "Legge forestale della Toscana".

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Realizzazione di nuovi tracciati;
- Risagomatura del tracciato esistente;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale (interventi della lettera "a" sopradescritta).

lettera c – interventi idrici

- c.** Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi. Le infrastrutture oggetto di sostegno devono servire una pluralità di Unità produttive.

In particolare sono finanziati:

- i. nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi agricoli forestali e zootecnici
- ii. nuove strutture consortili per l'adduzione di acque superficiali ad uso irriguo derivanti da bacini di accumulo di acque superficiali (costruzione di reti di adduzione intubate dalla fonte fino ai punti di prelievo aziendale, stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio);
- iii. vasche e piccoli invasi di accumulo interaziendali per la raccolta di acque superficiali da destinare ad uso irriguo;
- iv. miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili esistenti per una maggiore efficienza del servizio irriguo (recupero dell'efficienza degli invasi e delle vasche di accumulo attraverso il miglioramento della raccolta delle acque, il rimodellamento e l'impermeabilizzazione, opere per la loro messa in sicurezza; opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione);
- v. nuove strutture irrigue collettive per l'utilizzo irriguo di acque reflue depurate (realizzazione di reti di adduzione intubate dall'impianto di depurazione alle vasche di accumulo e da queste ai punti di prelievo aziendale; vasche di accumulo e di compenso; stazioni di filtraggio e pompaggio);
- vi. miglioramento ed adeguamento di strutture irrigue consortili preesistenti per l'impiego irriguo di acque reflue depurate (opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio; rimodellamento, impermeabilizzazione e copertura delle vasche di accumulo preesistenti).

Ulteriori specifiche interventi lettera c:

- Oltre alla realizzazione di nuove opere di accumulo interaziendale, sono ammessi a contributo per le vasche e gli invasi esistenti i seguenti interventi:
 - opere per il ripristino dell'impermeabilità;
 - opere di rimodellamento per migliorare la capacità di raccolta e di utilizzazione delle acque;
 - opere per la messa in sicurezza ivi compresi la realizzazione dello scarico di fondo e la recinzione a fini protettivi.

La dimensione massima delle nuove opere di accumulo deve essere fino a 50.000 mc.

Nella relazione tecnica del progetto per i nuovi invasi deve essere dimostrato, sulla base di uno studio idrologico del bacino interessato dall'opera, che la risorsa disponibile garantisce il

raggiungimento del volume di massimo invaso previsto dal progetto. Inoltre nella medesima relazione deve essere certificata nell'area interessata dall'intervento l'assenza di rischio geomorfologico.

- Relativamente alle opere di adduzione sono ammessi interventi per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto, che non sono considerati interventi di "sostituzione" previa dimostrazione che l'intervento migliora l'efficienza e permette un risparmio della risorsa di almeno il 25%.

Sono finanziati per le opere di adduzione l'installazione di misuratori di pressione e volumetrici e attrezzature informatiche (quali sistemi di automazione per la distribuzione irrigua).

Sono inoltre interventi ammissibili il miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione a servizio degli impianti di distribuzione.

- Per gli investimenti finalizzati all'utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione, gli interventi devono essere localizzati nelle aree dove sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue e deve essere garantito il rispetto del D.M. 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art.26 c.2 del D.Lgs. 11 maggio 1999" ai fini della tutela delle caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni e della salvaguardia ambientale. Sono ammessi a finanziamento gli impianti di affinamento per l'utilizzo delle acque reflue a scopo irriguo.

- Sono ammessi a finanziamento nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi agricoli, forestali e zootecnici e l'ampliamento ed il potenziamento di quelli esistenti qualora si configuri un beneficio ambientale relativo al risparmio e alla corretta gestione della risorsa idrica (es. dismissione di fonti di approvvigionamento individuali). Sono inoltre ammissibili a finanziamento la realizzazione e manutenzione di serbatoi di accumulo a servizio degli acquedotti rurali interaziendali, il ripristino di fontanili, e la manutenzione di opere di presa delle sorgenti.

lettera d - elettrodotti

d. Realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

Ulteriori specifiche lettera d:

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Adeguamento, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole;
- Realizzazione di impianti ex-novo di distribuzione dell'energia elettrica in zone rurali a servizio delle aziende agricole.

6.1 Limitazioni ed esclusioni

Interventi lettera a e b (viabilità)

Sia gli interventi di realizzazione di nuova viabilità che quelli sulla viabilità esistente di cui al paragrafo 6 lettera a (viabilità interpoderale e vicinale) e lettera b (viabilità forestale) devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la valutazione d'impatto ove richiesta.

Relativamente agli interventi di cui al paragrafo 6 lettera a (viabilità interpoderale e vicinale) e lettera b (strade e piste forestali interaziendali esistenti), sono ammessi a contributo anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

In generale sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata, salvo particolari motivazioni da valutare, in particolar modo in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, traffico, precipitazioni, collegamento con altre strade asfaltate, etc.) ed inoltre, deve essere limitato il ricorso all'asfaltatura ecologica ai casi di effettiva necessità, da valutare, in particolar modo in funzione di condizioni ambientali specifiche (in aree protette o soggette a normative particolari). E' consentito il ripristino dell'asfalto bituminoso ove già preesistente ed inoltre sono consentite in strade asfaltate opere di protezione e messa in sicurezza e opere di regimazione delle acque superficiali.

Nei casi di eccessiva pendenza è consentito l'utilizzo di pavimentazione in cemento e rete elettrosaldata

Interventi lettera c (interventi idrici)

Le nuove strutture irrigue collettive possono essere realizzate esclusivamente in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda e previa dimostrazione che:

- non viene aumentata la superficie irrigua relativamente alla media dei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- tale intervento permette di ridurre o eliminare lo sfruttamento della risorsa sotterranea;
- la disponibilità della risorsa è garantita da opere di raccolta di acque superficiali appositamente destinate per l'approvvigionamento irriguo del territorio interessato;

Per la definizione delle aree sopra indicate (in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda) si fa riferimento alle aree che presentano criticità ambientali connesse agli approvvigionamenti idrici, in particolare:

- aree con problemi di inquinamento delle falde (SAAS, Stato Ambientale Acque Sotterranee, scadente)
- aree costiere soggette all'intrusione del cuneo salino
- aree con presenza di sovrasfruttamento delle falde (abbassamento piezometrico e fenomeni di subsidenza in atto o potenziale)
- aree inquinate da nitrati, ZVN.

Il riferimento territoriale è contenuto nei PTA dei singoli bacini di riferimento e nei provvedimenti adottati per quanto riguarda le ZVN.

Si ritengono valide ai fini dell'attestazione di criticità ambientali dell'area le ordinanze di divieto di attingimento e prelievo della risorsa idrica, emesse anche in via temporanea dagli organi competenti. Alla domanda di aiuto deve esserne allegata apposita documentazione contenente anche il riferimento territoriale attestato dall'organo competente.

Gli interventi relativi all'impiego delle acque reflue per scopi irrigui devono rispettare la normativa vigente in materia.

6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali

Le infrastrutture oggetto di sostegno devono servire una pluralità di Unità Produttive.

Oltre a quanto detto nel paragrafo precedente ai fini del presente bando valgono anche le seguenti ulteriori limitazioni ed esclusioni:

- tutti gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni derivanti dalle norme vigenti in materia ambientale e paesaggistica e contenute negli atti di pianificazione territoriale e negli strumenti di gestione delle aree protette. Ove previsto dalle norme nazionali e regionali, i progetti devono essere soggetti a Valutazione di incidenza o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- ai sensi di quanto previsto dal punto 5.2.7 del PSR della Toscana, tutti gli interventi finanziati dal presente bando, qualora siano effettuati all'interno di siti di importanza comunitaria (SIC) o regionale (SIR), devono essere coerenti con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi all'esecuzione di interventi, nonché i costi relativi alle opere temporanee collegate e necessarie alla corretta realizzazione e completamento dell'intervento, o le eventuali opere accessorie, purché compresi entro la percentuale massima del 20% della spesa ammissibile, quali:

- ripuliture e decespugliamento, taglio di vegetazione arborea, compreso allontanamento e distruzione del materiale di risulta;

- approntamento e messa in sicurezza dell'area di cantiere, ivi compreso la realizzazione o riapertura di piste temporanee di accesso o di altre opere temporanee;
 - interventi per il ripristino e rinsaldamento dell'area di cantiere e delle relative piste di servizio;
 - eventuali opere accessorie di raccolta e allontanamento delle acque superficiali o sotterranee;
- Son ammissibili i costi riferiti agli espropri per pubblica utilità.

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le modalità di pagamento delle spese sostenute, si applica quanto previsto dal PSR della Toscana, dal Documento Attuativo Regionale del PSR approvato con con DGR n. 307 del 20/04/2009 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - nuova approvazione Documento Attuativo Regionale" e s.m.i. (di seguito indicato come DAR).

7.1 Decorrenza delle spese

Per essere sottoposti a verifica, le attività previste e le spese relative devono essere sempre descritti nel progetto presentato o nelle eventuali varianti, secondo quanto riportato nelle parti specifiche del presente bando.

Fermo restando il rispetto delle condizioni fissate dall'articolo 71 del regolamento (CE) 1698/2005 in tema di decorrenza dell'ammissibilità, criteri di selezione delle operazioni e condizioni specifiche fissate da talune misure di sviluppo rurale, ai fini del presente Bando sono ammissibili a contributo:

- in caso di investimenti sostenuti da soggetti privati, l'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda;
- in caso di investimenti sostenuti da soggetti pubblici sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate prima della ricezione delle domande di aiuto, purché effettuate successivamente il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi prima del ricevimento della domanda stessa;

7.2 Congruità delle spese

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si dovrà far riferimento al Prezzario regionale per interventi ed opere forestali, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 22/12/08 e s.m.i..

Per le voci non previste nel Prezzario sopra citato o negli altri casi in esso previsti, si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi con i criteri definiti nel Prezzario stesso oppure ricorrere a:

- al Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria;
- al Bollettino degli Ingegneri;
- al raffronto fra diverse offerte comparabili.

L'ammontare degli investimenti relativi all'acquisto dei mezzi tecnici e di altri beni materiali non presenti nel prezzario, deve essere sempre giustificato da specifici preventivi rilasciati e controfirmati dal venditore, con l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA, dello sconto, del prezzo netto, della data di consegna e dei termini di pagamento, che devono essere compatibili con il piano finanziario del progetto.

Nel caso di acquisti: ove pertinente la comparazione dei prezzi deve essere fatta su almeno tre preventivi di spesa.

7.3 Spese non ammissibili

Oltre alle esclusioni e alle specifiche previste dal DAR e dagli altri atti o documenti in merito, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) IVA;
- b) spese per acquisto di materiale usato;

- c) interessi passivi, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo 5 dell'art. 71 del Reg. CE 1698/05;
- d) lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- e) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- f) acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno,
- g) spese per lavori e opere volti al completamento di interventi già iniziati prima della data autorizzata per l'inizio degli investimenti;
- h) spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
- i) spese generali relative agli investimenti immateriali
- j) spese di sostituzione.

Per le spese di sostituzione vale quanto indicato al punto 3.1.3. del DAR.

7.4 Spese generali

Le spese generali quali gli onorari di professionisti abilitati, le consulenze, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetto e di licenze inerenti agli investimenti per i quali viene richiesto il finanziamento, sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'investimento a cui si riferiscono.

8. Condizioni di accesso

Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni (se pertinenti alla tipologia di investimento previsto):

a) detenere, esclusivamente in base a uno dei titoli di diritto o possesso di seguito elencati, i beni interessati dagli interventi o ad essi collegati. (per dettagli vedi successivo Allegato A),

Si considerano titolo di possesso validi ai fini della presentazione della domanda di aiuto:

- la proprietà,
- il contratto di locazione/ affitto,
- le competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge
- l'affidamento di beni demaniali o del PAFR,
- la convenzione tra Enti pubblici e/o tra privati e consorzi o associazioni o Enti pubblici,
- il contratto di gestione consorziata dei beni,
- la servitù costituita

Nel caso sussista un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, è considerato valido, ai fini della presentazione della domanda di aiuto, anche il comodato d'uso stipulato tra un privato proprietario del bene e un Ente Pubblico richiedente, finalizzato all'esecuzione dell'intervento. In tal caso, nel contratto registrato/repertoriato ci deve essere l'impegno del proprietario a lasciare il bene in comodato d'uso all'Ente per una durata tale da garantire il rispetto dell'impegno quinquennale di cui al paragrafo 9 b) "Obblighi successivi al pagamento" e l'autorizzazione a fare i lavori e a consentirne il mantenimento.

Tranne il comodato d'uso in favore di un Ente pubblico, non sono ammissibili a finanziamento le domande che hanno ad oggetto beni posseduti a titolo di comodato.

Tutti i titoli per essere ritenuti validi ai fini del presente bando, devono, dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo 9 b) "Obblighi successivi al pagamento" della parte I del bando, rispondere ad almeno una delle seguenti condizioni:

- essere in forma di atto pubblico;
- essere registrati.

Il possesso dell'azienda avviene tramite il fascicolo aziendale e tramite anche più documenti consecutivi dalla presentazione della domanda di aiuto fino alla domanda di pagamento. A decorrere dalla presentazione della domanda di pagamento il titolo di possesso presente nel fascicolo aziendale deve avere una durata sufficiente a coprire l'intero periodo di vincolo di cui al paragrafo 9 b) parte I del presente bando. Qualora il richiedente, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni non sia in grado di

garantire il possesso dei beni interessati dagli interventi, la domanda di aiuto decade e si provvede alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente versate;

b) gli interventi devono rispondere al requisito della cantierabilità. Quindi, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i richiedenti devono dichiarare che sono state acquisiti tutti gli eventuali titoli abilitativi (compreso le denunce di inizio attività complete di ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato ove previsti, valide per l'effettivo inizio dei lavori) o che sono in possesso di preventivi per acquisti e forniture di impianti, macchinari e attrezzature, pena la non ammissibilità della domanda. Per gli enti pubblici la cantierabilità può essere dimostrata con il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento approvato in linea tecnica e corredato di tutte le previste autorizzazioni e approvazioni. Per ogni altra eventuale specifica sulla cantierabilità si fa riferimento alle specifiche del DAR in vigore al momento della pubblicazione del presente bando.

Nel caso di interventi che non necessitano di alcun titolo abilitativo, il richiedente/beneficiario deve comunque dichiarare tale condizione di cantierabilità.

Qualora gli interventi debbano essere realizzati in aree protette o soggette a normative particolari, dovrà essere prodotto anche il permesso rilasciato dal competente organismo di gestione;

c) nei casi previsti dall'art. 25 del reg. 1975/2006, essere affidabile in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso o recuperi totali per inadempienza agli impegni successivi all'erogazione del saldo previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1260/99, o dall'art. 72 del reg. CE n. 1698/05) e comunque secondo la casistica riportata nel punto 3.2.1 del DAR e successive modificazioni;

d) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi (escluso soggetti di diritto pubblico);

e) essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (escluso soggetti di diritto pubblico);

f) non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari (escluso soggetti di diritto pubblico);

g) non essere soggetto a commissariamento per dissesto finanziario (solo soggetti di diritto pubblico);

h) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente (escluso soggetti di diritto pubblico);

i) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda, a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato.

Nel caso di sentenze penali di cui ai punti e (lavoro irregolare) ed f (condanna passata in giudicato) l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o, se presente, del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio"

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. Impegni specifici collegati alla misura

a) Impegni tra la presentazione della domanda e il pagamento

Ai fini di quanto previsto dal presente bando e tramite sottoscrizione della DUA, il richiedente si impegna a:

- i. a produrre, al momento del completamento della domanda, tutta la documentazione indicata al paragrafo 14.2 "Documentazione da presentare in fase di completamento" del bando;
- ii. ad attuare gli interventi previsti nella domanda e nel progetto ad essa allegati e ammessi nell'atto di assegnazione, salvo eventuali varianti anch'esse autorizzate;
- iii. ad assicurare la piena fruibilità al personale impiegato nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi delle strutture AIB realizzate o adeguate ai sensi del presente bando;
- iv. a sostenere direttamente l'onere dell'investimento;
- v. a produrre apposita fideiussione a favore di ARTEA, nel caso di richiesta di anticipo o in caso di richiesta di pagamento per Stato di Avanzamento Lavori - SAL (per i privati);
- vi. a produrre, nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica e in sostituzione della garanzia fideiussoria di cui al punto precedente, la deliberazione dell'Ente richiedente con la quale si impegna alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipo o di SAL oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti;
- vii. avere la piena disponibilità (per il periodo di impegno) e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- viii. non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche (comprese le detrazioni fiscali) per le opere o acquisti oggetto della domanda.

b) Obblighi successivi al pagamento

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento il richiedente si impegna a:

- i. rispettare tutte le disposizioni tecniche disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e controllo;
- ii. rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione del bene o porzione di bene oggetto del finanziamento per almeno 5 anni successivi a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal beneficiario e valutata ricevibile dall'Ente competente; in tale periodo di tempo il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;
- iii. all'esecuzione di quanto previsto dal piano di manutenzione delle infrastrutture o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal richiedente;
- iv. a rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità;
- v. a comunicare tutte le variazioni che potranno intervenire nel periodo di impegno e che ne modifichino in modo sostanziale gli elementi di cui ai punti precedenti, comprese le eventuali modifiche relative alle superfici collegate agli investimenti;
- vi. a conservare tutta la documentazione presentata al momento della domanda di pagamento;

10. Tassi di contribuzione e minimi/massimali

Agli interventi eseguiti in base al presente bando è concesso un sostegno in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 100 % del costo totale ammissibile.

Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a **€ 5.000**.

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascun progetto è di **€ 500.000** per ciascun anno di programmazione del PSR 2007/2013.

11. Anticipo e stato di avanzamento lavori

È possibile riconoscere, a titolo di anticipo, una somma non superiore al 50% del contributo concesso o, a titolo di stato di avanzamento lavori, una somma non inferiore al 40% del contributo concesso e fino ad un massimo del 70%.

12. Priorità e formazione delle graduatorie

Gli investimenti della presente misura devono essere realizzati prioritariamente nelle zone classificate come C2 e D, come definite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 785 del 05/11/2007 "Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4` Metodo Leader del PSR 2007/13 e dall'asse V del POR FESR 2007/13".

La misura è attivabile anche nelle zone C1, B e A: nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di selezione sotto riportati, da impiegarsi ai fini della definizione delle graduatorie dei soggetti ammissibili ed ammessi, vengono verificati e valutati con riferimento al momento della ricezione nel sistema ARTEA della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni criterio o sottocriterio. Le verifiche sul possesso di tali requisiti si effettuano solo in relazione al momento/periodo di riferimento così identificato, anche se effettuate in momenti successivi.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate al fine di confermare la posizione in graduatoria e di ammettere a contributo una domanda di aiuto, risulti un punteggio complessivo diverso da quello dichiarato nella domanda, la stessa può essere rimossa dalla posizione assunta in graduatoria a seguito del conteggio automatico dei punteggi di priorità. Se lo scostamento del punteggio è inferiore o uguale al 50% rispetto a quanto dichiarato, la domanda è nuovamente ricollocata in posizione diversa della graduatoria; nel caso in cui lo scostamento del punteggio sia superiore al 50% e ad almeno 5 punti, la domanda decade e non fruisce della possibilità di recupero prevista al paragrafo 3 'Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari' del DAR.

Successivamente all'assegnazione dei contributi e alla presentazione della domanda di pagamento, qualora le condizioni dichiarate per l'ammissione a finanziamento non corrispondano a quanto accertato, la domanda viene riposizionata nella graduatoria relativa all'anno in cui è stata ammessa a finanziamento. Se a seguito di tale riposizionamento la domanda rimane tra quelle finanziabili, si procede al pagamento; se invece la domanda si colloca al di fuori delle domande ammesse a finanziamento la stessa viene dichiarata decaduta, con recupero dell'anticipo eventualmente concesso.

Le priorità di seguito riportate possono essere modificate con l'aggiunta di punti ulteriori nei Piani Locali di Sviluppo Rurale (PLSR), redatti dalle Province ed approvati dalla Giunta regionale in base a quanto disposto al capitolo 4 'Programmazione locale' del DAR.

Gli interessati sono pertanto invitati a verificare i punteggi effettivi di priorità sui PLSR, pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, o sulla modulistica relativa alla presente misura, pubblicata sul sito di ARTEA.

Per le domande che provengono da annualità precedenti le priorità devono essere possedute alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermate al momento del completamento.

a - Formazione della graduatoria

Secondo quanto previsto dal documento attuativo l'Ente competente tramite il Piano Locale di Sviluppo Rurale (PLSR), ripartisce le risorse della presente misura su due linee finanziarie a secondo della categoria di beneficiari:

- 1. Privati e loro consorzi o associazioni
- 2. Comuni / Comunità Montane / Enti pubblici e loro associazioni

Le associazioni pubblico/privato saranno inserite nella prima o seconda linea di finanziamento secondo la loro natura giuridica (se equiparate ad associazioni private o pubbliche)

Tenendo conto di quanto sopra le graduatorie risultanti a seguito della presentazione delle domande di aiuto sono due con priorità per le imprese ricadenti nelle zone C2 e D.

Ne consegue che ogni graduatoria è suddivisa in due parti: la prima, prioritaria, in cui vengono inserite tutte le domande riferibili ai territori classificati come C2 e D, la seconda, residuale e da utilizzarsi solo in caso di esaurimento della prima, in cui vengono inserite le domande riferibili ai

territori C1, B e A con esclusione per quest'ultime delle aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di priorità si applicano separatamente alle due parti di ciascuna graduatoria.

L'economie risultanti su una linea di finanziamento devono essere rimodulate sull'altra linea prima di essere trattate come economie di misura.

b. Priorità soggetti privati

I. Ambiente

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti per ripristino eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi venti anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	punti 4
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: inserimento dell'area oggetto dell'intervento all'interno della delimitazione prevista dai singoli decreti di dichiarazione di calamità naturale.

b) investimenti eseguiti su terreni forestali o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con Indice di boscosità superiore al 47%:	punti 4
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Documenti per la verifica: d'ufficio (controllo con elenco Comuni con indice di boscosità superiore al 47%, come rilevato dall'Inventario Forestale della Toscana – ved. allegato B del presente bando.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

II. Tipologia di beneficiario

Il punteggio viene attribuito nei seguenti casi:

a) il richiedente è un Consorzio o una delle altre forme associate ai sensi dell'art. 19 della L.r. 39/00:	punti 5
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: d'ufficio (iscrizione all'albo di cui all'art. 13 della L.r. 39/00 e s.m.i. presso le CCIAA, verifica statuto Consorzio e altre forme associative.

b) il richiedente è un gestore di beni civici:	punti 3
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: Atto costitutivo dell'AUSBUC o altro documento attestante la funzione di gestore di uso civico del beneficiario.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

c) richiedenti che presentano domande all'interno di Progetti integrati territoriali:	punti 3
---	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: inserimento dell'investimento presentato all'interno del Progetto integrato territoriale approvato da parte dell'Ente competente.

Il punteggio C) è cumulabile con quelli di cui alle lett. a) e b)

III. Firma elettronica

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Apposizione di firma elettronica sulla domanda presentata tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA):	punti 1
---	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

IV. Assenza finanziamenti pregressi

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR2007/13:	punti 7
--	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi.

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio.

V. Aziende servite

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall'infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	fino a 10 aziende= 3 punti più di 10 aziende = 5 punti
--	---

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

Documenti per la verifica: d'ufficio sul progetto presentato.

VI. Infrastruttura oggetto del contributo

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpodereale; lett. b viabilità forestale;	punti 3
lett. c interventi idrici;	punti 5
lett. d elettrodotti	punti 2

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

Documenti per la verifica: d'ufficio sul progetto presentato.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili per un massimo di punti 7.

VII. Preferenze in caso di parità di punteggio

- a) minor importo di contributo concedibile;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

c . Priorità soggetti pubblici**I. Ambiente**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) investimenti eseguiti totalmente in zone interessate negli ultimi 20 anni da dichiarazione ufficiale di area soggetta a calamità naturale (solo per investimenti interamente pertinenti a tale calamità):	punti 5
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: inserimento dell'area oggetto dell'intervento all'interno della delimitazione prevista dai singoli decreti di dichiarazione di calamità naturale.

b) investimenti eseguiti su terreni o infrastrutture che ricadono per almeno il 70% della loro superficie nel territorio di Comuni con indice di boscosità superiore al 47%.	punti 5
--	----------------

Il requisito deve essere posseduto sia in fase di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio (controllo con elenco Comuni con indice di boscosità superiore al 47%, come rilevato dall'Inventario Forestale della Toscana – ved. allegato B del presente bando.

I punteggi di cui sopra sono tra loro cumulabili.

II. Progetti coordinati

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Progetto inserito all'interno di un piano d'area coordinato da uno degli Enti di cui alla Legge 37/2008.	punti 5
--	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

III. Firma elettronica

Il punteggio è attribuito nel seguente caso

Apposizione di firma elettronica sulla domanda presentata tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA):	punti 1
---	----------------

Documenti per la verifica: d'ufficio.

IV. Assenza finanziamenti pregressi

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Il richiedente non è stato inserito, nei 5 anni precedenti la ricezione della domanda, in un elenco di liquidazione approvato, con riferimento alla misura 9.7 del PSR 2000/2006 e alla misura 125 del PSR 2007/2013:	punti 7
---	----------------

La decorrenza è calcolata dalla data di approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi.

Il requisito deve essere posseduto in fase di ricezione della domanda.

Documenti per la verifica: d'ufficio.

V. Aziende servite

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Il punteggio è attribuito se le aziende servite dall'infrastruttura oggetto del finanziamento sono :	fino a 10 aziende = 3 punti più di 10 aziende = 5 punti
--	--

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, confermato nella domanda di pagamento e verificato in fase di accertamento finale.

VI. Infrastruttura oggetto del contributo

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

tipologia di investimento lett. a viabilità interpoderale; lett. b viabilità forestale;	punti 3
lett. c interventi idrici;	punti 5
lett. d elettrodotti	punti 2

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi sopraindicati sono cumulabili per un massimo di punti 7.

VII. Preferenze in caso di parità di punteggio

a) minore importo di contributo concedibile;

b) parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente)

13. Domande di Aiuto

13.1 Termini di presentazione della domanda di aiuto

Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell'annualità 2010, la domanda per l'accesso ai contributi (denominata 'Domanda di aiuto'), può essere presentata entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT del presente bando.

Per partecipare alla graduatorie relativa ai fondi disponibili nell'annualità 2011 si provvederà con successivo atto a fissare i termini di apertura e chiusura per la presentazione della domanda di aiuto.

Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo, qualunque sia la modalità di sottoscrizione utilizzata.

13.2 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda per l'accesso ai contributi (denominata 'Domanda di aiuto'), deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico ARTEA, reperibile sul sito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) www.artea.toscana.it. Ai sensi della L.r. n. 45/07 (*Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola*), la domanda di aiuto deve essere presentata nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), riferite all'insieme degli investimenti per i quali è richiesto il sostegno finanziario, oltre alle caratteristiche del soggetto Pubblico o privato che presenta la domanda.

Nell'ambito della DUA è presente il fascicolo elettronico contenente la documentazione e i dati relativi al richiedente: la domanda fa riferimento a quanto presente sul fascicolo elettronico. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Le domande di aiuto sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne i requisiti di ammissibilità e il livello di priorità; tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti a completamento della domanda ai soli titolari delle domande che risultano finanziabili in base al punteggio loro assegnato e alle risorse disponibili per la presente misura nella programmazione finanziaria dell'Ente cui è rivolta la domanda (Provincia).

Con la domanda di aiuto è possibile richiedere contestualmente l'anticipo del contributo ammesso.

Nel caso in cui la domanda risulti ammessa a finanziamento, il beneficiario privato, così come indicato al punto n. 4 del presente bando, anche se non ha specificato nella DUA la richiesta dell'anticipo del contributo, può comunque attivare detta erogazione, inviando quanto stabilito per tale procedimento dal Documento Attuativo Regionale (DAR) del PSR 2007/2013, con allegata apposita fidejussione corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente, nel quale è previsto l'impegno alla restituzione dell'anticipo erogato, oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto e finanziati non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

La domanda di aiuto, e tutte le altre istanze successive, devono essere indirizzate dal richiedente, pena la non ricevibilità, all'Ente competente per il territorio.

Per i soggetti pubblici il riferimento è alla localizzazione prevalente dell'infrastruttura e per soggetti privati il riferimento è all'ubicazione prevalente dei terreni interessati dagli investimenti.

La domanda di aiuto è ricevibile solo se l'Ente competente ha previsto l'attivazione della misura cui la domanda si riferisce, inserendo una dotazione finanziaria specifica nell'annualità di riferimento della domanda stessa. Le Province redigono delle graduatorie relative al territorio dell'Ente che ha programmato fondi nella specifica annualità.

13.3 – Inserimento Piano previsionale

Per poter presentare domanda di aiuto, oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale, deve essere inserito direttamente on line nel sistema informativo di Artea, il piano previsionale degli investimenti compilando lo specifico modulo “scheda di progetto”

13.4 - Modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto

Le modalità di sottoscrizione delle domande sono le seguenti:

a) domanda sottoscritta direttamente nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al Decreto di ARTEA n. 191 del 1 dicembre 2008 e s.m.i., con firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificato accreditato, con autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA). Le imprese che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di “Azienda digitale” e sono tenute all'utilizzo esclusivo di tali modalità di sottoscrizione. Tali imprese non potranno presentare domande di aiuto e pagamento sottoscritte con firma autografa;

b) domanda sottoscritta in modalità autografa, per le imprese non munite di possibilità di sottoscrizione telematica, in tal caso la firma deve essere posta esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informatico ARTEA.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

a) Nel caso di domanda sottoscritta nel sistema ARTEA, la domanda si considera presentata alla data dell'avvenuta ricezione nel sistema stesso.

b) Nel caso di domanda sottoscritta in modalità autografa, la stessa deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:

- CAA convenzionato: di norma quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale;
- ARTEA.

Allo sportello la domanda può pervenire:

- a mezzo posta, in tal caso deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
- tramite consegna a mano, in tal caso deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Sulla domanda sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione con la data, ed esegue la registrazione della stessa nel sistema informatico entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

In entrambi i casi la protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informatico di ARTEA, successivamente alla registrazione della data di ricezione.

13.5 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

Ai sensi della L.r. n. 45/07 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola), i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA, che deve contenere almeno i documenti di seguito indicati:

Tipo	Documento
Identità /Riconoscimento (Titolare o suo rappresentante legale) (*)	Documento di riconoscimento
Documentazione relativa al titolo di conduzione dei terreni e fabbricati	<p>Proprietà: Visura catastale aggiornata, oppure visura immobiliare aggiornata, qualora l'ufficio istruttore ritenga necessario chiarire l'effettiva proprietà del bene immobile;</p> <p>Comproprietà o comunione dei beni: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/dei comproprietario/i con la quali si autorizza il beneficiario a presentare domanda e ad assumere i relativi impegni.</p> <p>Oppure: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno.</p> <p>Affitto/Locazione: Contratto di affitto registrato, scrittura privata registrata, atto pubblico, oppure Dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione</p> <p>Usufrutto: Contratto di costituzione dell'usufrutto oppure visura immobiliare aggiornata e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari, se presenti;</p> <p>Concessione o locazione di beni immobili demaniali: Atto di concessione o di locazione eventualmente con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone;</p> <p>Usi civici: Dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore</p> <p>Convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed Enti pubblici: Atto di convenzione</p> <p>Gestione consorziata dei beni: Atto costitutivo del consorzio e dello statuto</p>
Documenti fiscali e societari (*)	<p>Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA</p> <p>Statuto</p> <p>Atto costitutivo</p>
Documenti bancari	Codice IBAN

(*) Solo nei casi in cui risulti negativo l'esito di riconoscimento con i "Web service" dell'anagrafe tributaria e del registro delle imprese.

13.6 - Subentro nella domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata da Soggetti pubblici o privati che in riferimento al punto 8 del Bando, tra le condizioni di accesso devono detenere in modo esclusivo in base a un titolo di diritto o di possesso i beni interessati dagli interventi, e che tali titoli per essere ritenuti validi, ai fini del presente bando, devono avere una durata sufficiente a coprire l'intero periodo di vincolo previsto dal DAR in vigore e pertanto, non è ammesso il subentro nella titolarità della domanda di aiuto.

13.7 - Reinserimento delle domande non finanziabili dalla graduatoria dell'annualità precedente

Le domande di aiuto riconosciute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, secondo le regole e limitazioni previste nel DAR, sono reinserite automaticamente nelle due graduatorie successive, salvo proroghe.

Ai fini della valutazione di una domanda già presentata e reinserita in una graduatoria successiva, il richiedente può rettificare il proprio punteggio relativamente a requisiti posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale, aggiornando quest'ultima, attraverso il sistema informatico di ARTEA, entro i termini di presentazione delle nuove domande. Ciò al fine di:

- correggere le dichiarazioni relative alle priorità precedentemente inserite;
- aggiornare le dichiarazioni relative a priorità aggiuntive inserite nei PLSR o modificate nel bando relativo alle annualità successive.

Qualora il richiedente non provveda a tale aggiornamento nei tempi previsti, verrà attribuito automaticamente un punteggio alla domanda esclusivamente sulla base delle dichiarazioni già presenti nella domanda iniziale e relative a quei criteri di priorità che permangono ancora validi (in quanto confermati) nel presente bando. In assenza di aggiornamento non sarà possibile far valere il possesso di altre priorità successivamente alla scadenza per la ricezione delle domande.

Nel caso di reinserimento automatico le domande sono valutate (assegnazione del punteggio) e istruite in base al bando vigente al momento in cui è stato eseguito il reinserimento.

Non sono invece modificabili gli investimenti previsti nella domanda iniziale. Nel caso in cui il richiedente, al momento della richiesta di completamento della domanda ammessa a contributo, non confermi le stesse tipologie di investimento indicate nella domanda iniziale, salvo varianti ammissibili o adattamenti tecnici, la domanda viene dichiarata decaduta. Nel caso che la domanda reinserita in graduatoria sia ammessa a contributo, i lavori/acquisti/investimenti sono ammissibili dalla data della domanda iniziale.

14 Assegnazione dei contributi

Per quanto riguarda la tempistica delle singole fasi del procedimento di seguito indicate si rimanda a quanto previsto dal DAR nel paragrafo 3.3.7 "*Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento (per le misure a sostegno degli investimenti)*" e successivi, se non diversamente disciplinati dagli Enti competenti.

14.1 - Presa d'atto della graduatoria preliminare

L'Ente competente prende atto con proprio provvedimento della graduatoria preliminare elaborata dal sistema informatico ARTEA nella quale, sulla base delle risorse disponibili per l'attuazione della misura oggetto del presente bando, sono individuate le domande finanziabili, anche parzialmente, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle da respingere sulla base di quanto segnalato dal sistema ARTEA, il tutto in base alle dichiarazioni contenute in domanda.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce in nessun modo diritto al finanziamento delle stesse, dato che su di esse devono ancora espletarsi tutte le verifiche richieste dal procedimento per la concessione del sostegno.

La graduatoria preliminare relativa a una determinata fase è valida fino alla data dell'atto con il quale l'Ente competente prende atto della graduatoria preliminare relativa alla successiva fase di

presentazione delle domande. Fino a quel momento possono essere inviate richieste di completamento per domande di aiuto collocate utilmente in graduatoria e risultate finanziabili in seguito a ulteriori disponibilità derivanti da economie o da ulteriori assegnazioni.

14.2 - Richiesta del completamento della domanda di aiuto

L'Ente competente, richiede il completamento delle domande che risultano finanziabili in base alla graduatoria preliminare costituita con la presa d'atto di cui al paragrafo precedente.

La documentazione a completamento della domanda di aiuto deve essere presentata dal richiedente entro i termini previsti dall'Ente competente.

La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta la decadenza della domanda.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al PSR, al Documento Attuativo Regionale del PSR e agli altri atti ad essi collegati.

1) per tutte le azioni il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento approvato in linea tecnica. Tale progetto dovrà contenere almeno:

- la descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali; personalità giuridica; titolo di possesso; ecc.);
- la descrizione delle utenze servite in rapporto al progetto presentato; del
- la descrizione delle caratteristiche del contesto ambientale, economico e produttivo in cui si inserisce l'opera;
- la descrizione tecnica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare;
- la mappa topografica in scala da 1:10.000 a 1:5.000, con indicazione dell'area e/o delle opere oggetto dell'intervento;
- la mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento;
- la durata stimata per l'esecuzione degli interventi;
- l'attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

il progetto e le relazioni tecniche presentate quando redatte da tecnici esterni all'Ente beneficiario, devono essere firmate da un soggetto tecnico competente ai sensi della normativa e della giurisprudenza vigente.

Quando previsto dalla normativa vigente, il tecnico progettista deve essere iscritto al rispettivo albo o collegio professionale. Nei casi di progettazione pubblica, con tecnici abilitati e alle dipendenze della stessa amministrazione, non è obbligatorio il timbro dell'albo professionale;

2) in caso di acquisti di beni materiali o di componenti non ricompresi nelle voci dei prezziari di cui al precedente paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando, di importo superiore o uguale a 5.000,00 € al netto dell'IVA, ed eseguiti da privati deve essere obbligatoriamente allegata una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente e che, in base a parametri tecnico-economici, dia conto della tipologia del bene da acquistare, dell'effettuazione delle procedure previste dal DAR e della congruità dell'importo previsto;

4) un'adeguata documentazione fotografica (minimo 5 foto prese da punti comunque riconoscibili prima

e dopo l'intervento) sullo stato dei luoghi prima della realizzazione del progetto. Le fotografie devono permettere di evidenziare l'intervento proposto nella descrizione tecnica (non previsto in caso di acquisto di dotazioni e macchinari mobili);

5) il Piano di manutenzione (per tutte le azioni): in appendice al progetto presentato deve essere allegato anche il Piano di manutenzione, relativo alle opere di manutenzione ordinaria che si prevede di eseguire nel periodo di impegno per garantire la funzionalità dell'opera oggetto dell'intervento;

6) la documentazione necessaria alla dimostrazione del titolo di possesso tenendo presente che:

- nel caso il richiedente sia affittuario dei fabbricati/terreni oggetto della richiesta di contributo, dichiarazione da parte del/i proprietario/i che autorizza/no il richiedente a presentare domanda e percepire il corrispondente aiuto. Tale dichiarazione deve inoltre contenere gli impegni, a mantenere la destinazione e le finalità previste dal progetto;
- nel caso di Società o di Consorzi copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'eventuale atto deliberativo con il quale viene approvato il progetto e la decisione di presentare domanda di aiuto;
- nel caso privati copia dell'atto costitutivo della servitù.

7) nel caso in cui il richiedente sia stato sottoposto a procedimenti pregiudizievoli del patrimonio immobiliare negli ultimi tre anni, dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del richiedente e la capacità finanziaria di sostenere l'investimento (solo privati);

8) estremi di iscrizione all'albo per le società cooperative;

9) il computo metrico estimativo delle opere e degli interventi da realizzare redatto, ai fini della determinazione della congruità del prezzo, con le modalità definite al precedente paragrafo paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando ;

10) ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (es.: concessione edilizia, autorizzazione edilizia, permesso a costruire o dichiarazione di inizio lavori, pareri preventivi di organi tecnici, ecc.);

11) copia dei preventivi di spesa relativi all'acquisto di beni materiali con espressi i termini della ditta fornitrice attestante che i prezzi indicati sono contenuti entro quelli di listino;

12) eventuali permessi/autorizzazioni/concessioni necessarie per la realizzazione dell'intervento in relazione alla sua ubicazione territoriale;

13) Per i privati, nei casi in cui l'ente competente non possa acquisire per via telematica il Documento di regolarità contributiva (DURC) questo deve essere presentato (da parte del richiedente) all'Ente; in alternativa può essere presentata l'attestazione di esenzione o la dichiarazione di aver effettuato la richiesta all'INPS con l'impegno a trasmetterlo all'Ente competente appena ne sarà in possesso, e comunque entro il termine utile per la chiusura dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento;

14) Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente(escluso Enti pubblici);

15) i documenti necessari per la verifica della sussistenza dei requisiti di priorità dichiarati nella domanda di aiuto e indicati nel paragrafo 12. "Priorità e formazione della graduatoria" della parte I del bando;

17) piano di manutenzione e dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno al fine di mantenere funzionanti e funzionali i beni oggetto di aiuto;

16) ogni altro documento richiesto o ritenuto necessario per la valutazione di quanto dichiarato;

In aggiunta a quanto sopra stabilito, le persone di diritto pubblico devono allegare al progetto definitivo o esecutivo anche:

- l'atto di approvazione del progetto presentato, con la specifica della quota finanziaria per la quale si chiede il contributo e di quella a carico del soggetto richiedente;
- dichiarazione di impegno a eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno;
- modalità di individuazione dell'esecutore dei lavori.

- piano della sicurezza d.lgs 494/96 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" e s.m.i.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti non presenti nel fascicolo aziendale, (eventualmente anche a firma di un tecnico abilitato) nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

14.3 Emissione Atti di assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria della documentazione presentata, entro i termini stabiliti l'ufficio istruttore provvede a:

- a) individuare le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili;
- b) emettere l'atto di assegnazione per le domande risultanti ammesse, che deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - intestazione del beneficiario e numero domanda;
 - la descrizione e l'importo degli investimenti ammessi;
 - l'importo del contributo assegnato con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
 - importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
 - il termine massimo per l'inizio lavori/investimenti, che non deve eccedere i 45 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione;
 - la cadenza delle comunicazioni con le quali il richiedente deve informare l'ufficio istruttore in merito allo stato di avanzamento dei lavori;
 - i termini e le modalità per la ricezione delle richieste di variante;
 - i termini e le modalità per la ricezione delle richieste di proroga;
 - i termini e le modalità per la ricezione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
 - il termine per la ricezione della domanda di pagamento del saldo, per l'ultimazione di tutti gli investimenti ammessi e per ottenere le autorizzazioni/certificazioni necessarie;
 - le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
 - altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
 - gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi.
- c) inviare l'atto di assegnazione o copia della convenzione ai beneficiari, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
- d) registrare sul sistema ARTEA gli atti di assegnazione emessi e le eventuali domande respinte comprese le date degli atti stessi;
- e) dare comunicazione motivata ai richiedenti la cui domanda è stata respinta.

L'atto di assegnazione oltre a comprendere gli elementi sopra indicati, è predisposto dall'ufficio istruttore nel rispetto delle disposizioni contenute nel DAR e degli indirizzi procedurali approvati dall'Ente competente.

Inoltre, come previsto al precedente paragrafo b) del punto 9. copia del Piano di manutenzione debitamente vistata.

Qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per

L'ultima domanda collocata utilmente in graduatoria, ma superino il minimale previsto dalla misura, la domanda può essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili e con le modalità previste dal DAR al paragrafo 3.1 "*Domande parzialmente finanziabili*", previo assenso del richiedente. E' fatta salva la possibilità di successive integrazioni a tali atti di assegnazione, a seguito di nuove disponibilità finanziarie rese disponibili per effetto di economie da accertamenti finali o ulteriori assegnazioni.

L'assegnazione anche parziale del sostegno è comunque subordinata alla realizzazione completa dell'investimento previsto fatta salva la possibilità per il richiedente di ridurre gli investimenti previsti nel rispetto di tutte le condizioni di accesso e di priorità previste nel bando.

Il mancato assenso al parziale finanziamento da parte del soggetto richiedente non è considerato rinuncia al finanziamento per cui la domanda mantiene il diritto al finanziamento totale, in caso di disponibilità di nuove risorse, o all'inserimento automatico nelle graduatorie successive.

15 - Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata

Il richiedente può chiedere, dopo la scadenza dei termini di presentazione, la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda di aiuto, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti e documentabili entro i termini di presentazione delle domande stesse e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, del soggetto competente per l'istruttoria o del richiedente. La richiesta di correzione, in carta libera, deve pervenire al soggetto competente entro 30 giorni dalla presa d'atto da parte dell'Ente competente della graduatoria preliminare generata dal sistema ARTEA.

Il soggetto competente a seguito di istruttoria valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui il soggetto competente per l'istruttoria riscontri errori palesi può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

16 - Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento (a titolo di saldo o di stato do avanzamento lavori)

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi al provvedimento di approvazione della liquidazione del saldo finale del finanziamento, adottato dall'Ente competente, deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, che deve essere fornita all'Ente competente con le modalità e nei termini indicati dallo stesso nell'atto di assegnazione:

- computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità delle prestazioni e dei servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti; il documento deve contenere una relazione al progetto che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale ed indicare la data di inizio e fine dei lavori/investimenti, nonché, nel caso di lavori in economia, le modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati ed il personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- planimetria topografica in scala da 1:10.000 a 1:5.000, con indicazione dell'area e/o fabbricati oggetto dell'intervento;

- planimetria catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o fabbricati oggetto dell'intervento;
- dichiarazione in merito alla data inizio lavori (paragrafo 3.2.3. "Inizio lavori del DAR");
- copia delle fatture relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento (comprese le notule per le prestazioni professionali relative agli investimenti effettuati con il progetto e i mandati di pagamento riferiti alle fatture pagate);
- copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto fabbricati o di terreni;
- ove necessario, dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori;
- documentazione fotografica post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono:
 - certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica;
 - certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria;
 - certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori;
- copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- dichiarazione che per ciascuna fattura, relativa ad acquisti di materiali o servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;
- eventuale dichiarazione in merito al riconoscimento dell'IVA come costo;
- copia della certificazione del materiale forestale di propagazione, qualora si esegua un intervento di piantagione o rinfoltimento, resa ai sensi della vigente normativa.

Per gli Enti Pubblici, oltre ai documenti sopra riportati andrà allegato anche:

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal D.L. e confermato dal Responsabile del Procedimento.;
- relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del responsabile dei lavori, che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori indicando il riferimento alla misura, la data ed il numero della domanda di presentazione, gli estremi dell'atto di assegnazione (comprese le eventuali modifiche autorizzate in corso d'opera), la data di inizio e di fine dei lavori/investimenti (per fine dei lavori/investimenti si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori.

Alla richiesta di stato di avanzamento lavori, oltre alla documentazione sopra prevista in fase di domanda di pagamento del saldo, se richiesta occorrerà allegare anche:

- nel caso di beneficiari di diritto privato garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto come stato di avanzamento, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA;
- nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale il beneficiario si impegna alla restituzione di una somma pari al 110% delle somme erogate a titolo di stato di avanzamento ~~oltre agli interessi~~, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in l'Ente competente ne riscontri la necessità.

17. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale

Oltre a quanto sopra previsto, le procedure e le fasi del procedimento e le relative scadenze vengono definite dagli Enti competenti nel rispetto del paragrafo 3.3.7 "Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento (per le misure a sostegno degli investimenti, compreso quelle dell'asse 4)" del DAR.

Si rinvia inoltre ai capitoli 3.3.3 "Spese Ammissibili" e 3.3.7 "Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento (per le misure a sostegno degli investimenti, compreso quelle dell'asse 4)" del DAR per quanto non espressamente previsto nel presente bando, e in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Formazione graduatoria preliminare;
- Completamento domanda di aiuto;
- Richiesta del completamento della domanda di aiuto;
- Istruttoria completamento domanda di aiuto;
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione;
- Anticipo;
- Variante in corso d'opera;
- Proroga dei termini;
- Richiesta di proroga;
- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa;
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione;
- Domanda di pagamento;
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata;
- Istruttoria di recupero;
- Fasi del procedimento per le misure escluse l'asse 4;
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Allegato A-

Titoli di diritto e di possesso

Forma di conduzione	Documento
Proprietà	Visura catastale aggiornata oppure visura immobiliare aggiornata, qualora l'ufficio istruttore ritenga necessario chiarire l'effettiva proprietà del bene immobile
Comproprietà	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/dei comproprietario/i con la quali si autorizza il beneficiario a presentare domanda e ad assumere i relativi impegni. Oppure: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno.
Affitto	Contratto di affitto scrittura privata registrati o atto pubblico, oppure Dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione
Usufrutto	Contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari
Usi civici	Dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore
Concessione di uso pubblico o locazione di beni immobili demaniali	Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone
Convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed Enti pubblici	Atto di convenzione
Gestione consorziata dei beni	Atto costitutivo del consorzio e dello statuto
Occupazione temporanea (solo Enti pubblici)	Atto di occupazione
Competenze di legge	Competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge o l'affidamento di beni demaniali o del PAFR
Comodato d'uso (solo Enti pubblici)	Copia contratto registrato/repertoriato
Servitù costituita	Copia dell'atto di costituzione

Allegato b *Elenco Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47%
della superficie complessiva (dati Inventario Forestale della Toscana – Superfici forestali
secondo le definizioni della L.R. n. 39/00)*

COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %	COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %
ANGHIARI	AR	52	FIRENZUOLA	FI	52
BADIA TEDALDA	AR	59	GREVE IN CHIANTI	FI	48
BIBBIENA	AR	53	LONDA	FI	77
BUCINE	AR	55	MARRADI	FI	66
CAPRESE MICHELANGELO	AR	52	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	74
CASTEL FOCOGNANO	AR	53	PELAGO	FI	51
CASTEL SAN NICCOLO'	AR	73	PONTASSIEVE	FI	51
CASTIGLION FIBOCCHI	AR	61	REGGELLO	FI	52
CHITIGNANO	AR	57	RUFINA	FI	57
CHIUSI DELLA VERNA	AR	48	SAN GODENZO	FI	86
LORO CIUFFENNA	AR	61	SAN PIERO A SIEVE	FI	52
MONTEMIGNAIO	AR	71	SCARPERIA	FI	51
ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	76	VAGLIA	FI	52
PERGINE VALDARNO	AR	54	VICCHIO	FI	58
PIEVE SANTO STEFANO	AR	57	CASTELL'AZZARA	GR	50
POPPI	AR	54	FOLLONICA	GR	54
PRATOVECCHIO	AR	56	MASSA MARITTIMA	GR	58
STIA	AR	75	MONTEROTONDO	GR	
SUBBIANO	AR	48	MARITTIMO	GR	54
TALLA	AR	64	MONTIERI	GR	69
BARBERINO DI MUGELLO	FI	52	SANTA FIORA	GR	56
BORGO SAN LORENZO	FI	58	SASSETTA	LI	71
CALENZANO	FI	51	BAGNI DI LUCCA	LU	82
CAPRAIA E LIMITE	FI	47	BARGA	LU	69
DICOMANO	FI	62	BORGO A MOZZANO	LU	70
CAREGGINE	LU	73	CAMPORGIANO	LU	69
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	53	COMANO	MS	77
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	73	FILATTIERA	MS	51
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	77	FIVIZZANO	MS	65
FABBRICHE DI VALLICO	LU	77	FOSDINOVO	MS	73
FOSCIANDORA	LU	74	LICCIANA NARDI	MS	62
GALLICANO	LU	71	MULAZZO	MS	70
GIUNCUGNANO	LU	55	PODENZANA	MS	62
MINUCCIANO	LU	62	PONTREMOLI	MS	69
			TRESANA	MS	70

Segue Allegato B

Elenco Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della superficie complessiva (dati Inventario Forestale della Toscana – Superfici forestali secondo le definizioni della L.R. n. 39/00)

COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %	COMUNE	PROV	INDICE BOSCOSITA' %
MOLAZZANA	LU	68	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	52
PESCAGLIA	LU	79	ZERI	MS	68
PIAZZA AL SERCHIO	LU	49	BUTI	PI	62
PIEVE FOSCIANA	LU	71	CHIANNI	PI	50
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	59	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	66
SERAVEZZA	LU	57	RIPARBELLA	PI	51
SILLANO	LU	72	CANTAGALLO	PO	86
STAZZEMA	LU	71	VAIANO	PO	55
VAGLI SOTTO	LU	65	VERNIO	PO	77
VERGEMOLI	LU	79	ABETONE	PT	81
VILLA BASILICA	LU	91	CUTIGLIANO	PT	75
VILLA COLLEMANDINA	LU	66	MARLIANA	PT	81
AULLA	MS	51	MASSA E COZZILE	PT	49
BAGNONE	MS	74	MONTALE	PT	63
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	69	PESCIA	PT	62
PISTOIA	PT	48	MONTICIANO	SI	69
PITEGLIO	PT	78	MURLO	SI	56
SAMBUCA PISTOIESE	PT	91	PIANCASTAGNAIO	SI	53
SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	70	RADDA IN CHIANTI	SI	63
ABBADIA SAN SALVATORE	SI	49	RADICONDOLI	SI	58
CASOLE D'ELSA	SI	51	RAPOLANO TERME	SI	53
CHIUSDINO	SI	60	SOVICILLE	SI	50
GAIOLE IN CHIANTI	SI	63			